OTTAVIANO JANNELLA

RAFFINATO INTAGLIATORE DI LEGNO, SCULTORE, MINIATORE

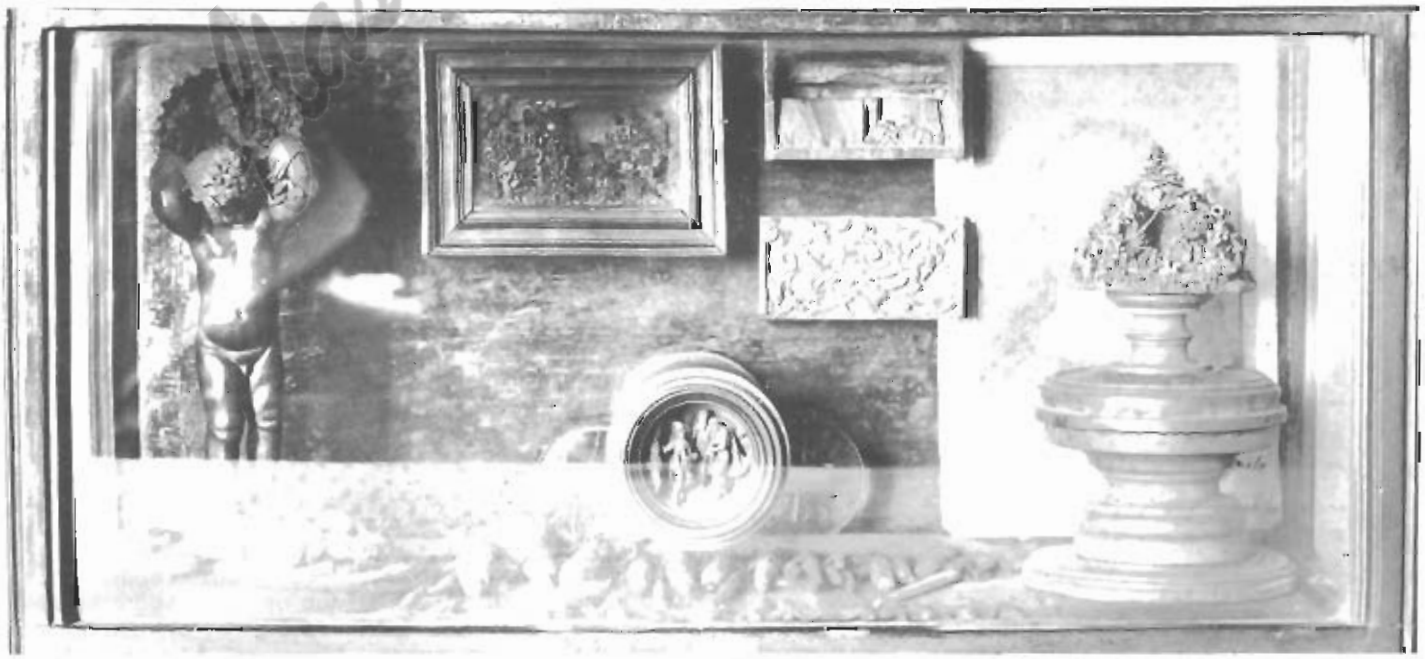
di Erminia Tosti

Una via cittadina porta il suo nome. E' a ridosso di Piazza del Popolo, una traversa di via Trivio nei pressi di Piazza Roma. Gli ascolani hanno dimostrato consapevolezza e rispetto per la propria storia e cultura, ricordandosi di lui, che, pur vivendo solo 26 anni, ha lasciato tracce tangibili del suo talento.

Ottaviano Jannella era un abile intagliatore del legno, e in tale arte furono molti i nostri concittadini a cimentarsi, considerando le molte opere, che in Ascoli si conservano. Cori, pulpiti, confessionali, tabernacoli, altari, statue, soffitti a cassettoni, tutti di notevole pregio storico oltre che artistico, perché risalenti a parecchi secoli fa.

Jannella fu senza alcun dubbio uno dei più geniali tra tali intagliatori, sicuramente il più singolare, perché lavorò il legno con una disinvoltura e una manualità stupefacente, realizzando delle composizioni originali e di una raffinatezza notevole.

Oltre che di naturale talento era dotato di una considerevole pazienza e sin da piccolo cominciò a dedicare il suo tempo ad intagliare minutamente con degli aghi il legno di bosso, secondo una naturale inclinazione. Le sue produzioni - caratterizzate da oggetti finissimi con microscopici intagli, diafani e leggeri, frutto di una delicata sensibilità - l'attestano, in quanto era capace di rendere il legno sottile come un filo, da far temere si potesse spezzare al primo alito di vento. E invece le sue creazioni dovrebbero essere arrivate fino a noi, integre e in buono stato. Dico dovrebbero

Bacheca di alcune opere di Ottaviano Iannella, della ex collezione di proprietà di D. Saienni (U.S.A.). ■ Sopra e di seguito proponiamo la riproduzione, in dettaglio, dei singoli pezzi.

→